



COMUNE DI LANUSEI

Provincia di Nuoro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **34**

DEL **05/11/2018**

**OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DEI GIOVANI - APPROVAZIONE
REGOLAMENTO**

L'anno duemiladiciotto, il giorno cinque del mese di novembre alle ore 17:20, nella Solita sala delle Adunanze, si è riunito in seduta pubblica straordinaria ed in prima convocazione il Consiglio Comunale composto dai Signori:

	Presenti	Assenti
1 BURCHI DAVIDE	X	
2 ARESU SANDRA	X	
3 ASONI RENATO		X
4 CABIDDU ANDREA	X	
5 MARONGIU CINZIA	X	
6 MARONGIU DONATO	X	
7 MULAS ALESSIA	X	
8 PILIA RENATO	X	
9 SECCI MICHELE		X

	Presenti	Assenti
10 STOCHINO MATTEO	X	
11 TEGAS MICHELA	X	
12 ZITO SALVATORE	X	
13 FERRELI DAVIDE	X	
14 ANEDDA MONICA	X	
15 LIGAS SIMONE		X
16 TEGAS MARIA	X	
17 BALLOI MIRKO	X	

Totale n. 14 3

Assume la presidenza **Matteo Stochino** in qualità di Presidente .

Partecipa **Dr.ssa Antonina Mattu** nella sua qualità di Segretario Comunale .

Risultano nominati scrutatori i Consiglieri:

MICHELA TEGAS
RENATO PILIA
MIRKO BALLOI

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio comunale a deliberare sull' oggetto sopraindicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- questa amministrazione ha quale obiettivo primario quello di attuare in misura più rilevante azioni rivolte alle problematiche ed alle esigenze di ogni genere manifestate dai giovani, in un momento in cui, spesso, le categorie oggetto di maggiore attenzione sono sicuramente altre;
- le politiche giovanili devono divenire impegno costante, d'ascolto e di dialogo verso la fascia d'età dai quattordici ai venticinque anni e stimolare i giovani a partecipare ed essere cittadini "attivi", mettendo a disposizione, come meglio possibile, mezzi, luoghi e condizioni a sostegno di iniziative a loro rivolte, per contribuire alla costruzione di una società migliore;
- per poter rispondere meglio alle esigenze dei giovani è necessario avere piena conoscenza delle problematiche esistenti dando l'opportunità agli stessi di esprimere le proprie esigenze e necessità.

RITENUTO, al fine di favorire una maggiore partecipazione dei giovani alla vita della società e realizzare iniziative di promozione del benessere giovanile sulla base delle loro reali necessità, di procedere all'istituzione di una Consulta Giovanile quale organo di partecipazione alla vita sociale e politica di Lanusei e quale organo consultivo del Consiglio comunale al quale potrà presentare proposte e progetti inerenti le tematiche giovanili.

CONSIDERATO che la Consulta è uno strumento di conoscenza e di concertazione della realtà giovanile, che, all'interno di un sistema a rete, attiva rapporti con istituzioni, scuole, associazioni, società sportive, enti e gruppi già esistenti sul territorio e propone la realizzazione di progetti ed iniziative attinenti la condizione giovanile.

PRESO ATTO che la Consulta Giovanile, a partire dalla sua natura di organo permanente di rappresentanza, promozione delle politiche giovanili, incontro e partecipazione dei giovani della comunità, indirizza il suo operato nell'ambito delle tematiche del loro mondo, grazie ad attività di informazione, attraverso la realizzazione di strumenti e processi informativi, attività di ricerca, progetti ed interventi di approfondimento e attività di orientamento e sostegno a progetti, provenienti da enti, associazioni e da persone singole e che, inoltre, opera nell'approfondimento delle tematiche legate alla condizione giovanile e nello sviluppo di iniziative, attraverso la rete di collaboratori, consulenti, contatti istituzionali di cui è dotata e, soprattutto, il coinvolgimento diretto dei ragazzi interessati.

RILEVATA la necessità di dotare la Consulta di un proprio regolamento che ne disciplini l'organizzazione ed il funzionamento.

VISTO lo schema di regolamento per il funzionamento della Consulta Giovanile, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A), per farne parte integrante e sostanziale.

UDITO l'Assessore alle Politiche Giovanili, Renato Pilia, illustrare il contenuto del presente atto, al quale seguono gli interventi dei Consiglieri, come riportato nel file audio/video della seduta - consultabile sul sito istituzionale dell'Ente - cui si rinvia.

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e riportato nel testo della presente deliberazione la quale, esaminata dal Responsabile dell'Area degli Affari Giuridici ed Economici, è stata ritenuta priva di rilevanza contabile.

VISTI:

- il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto comunale.

Con votazione unanime e palese, espressa per alzata di mano

DELIBERA

DI ISTITUIRE, per i motivi indicati in premessa, la Consulta Giovanile di Lanusei.

DI APPROVARE, nei suoi sedici articoli, il regolamento per il funzionamento della "Consulta Giovanile di Lanusei" il quale, allegato alla presente atto sotto la lettera A) ne costituisce parte integrante e sostanziale.

DI INCARICARE il Responsabile dell'Area Affari Generali dell'adozione dei provvedimenti gestionali conseguenti all'approvazione della presente deliberazione.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267
Testo Unico delle leggi sull' ordinamento degli Enti Locali

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	Data, 25/10/2018	FAVOREVOLE IL RESPONSABILE DELL' AREA AFFARI GENERALI F.to Marco Lai
PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE	Data,	IL RESPONSABILE DELL' AREA AFFARI GIURIDICI ED ECONOMICI

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Matteo Stochino

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr.ssa Antonina Mattu

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 24/11/2018:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune per 10 giorni ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n. 267/2000;

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n. 267/2000.

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
F.to _____Marco Lai

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data odierna per 15 giorni consecutivi fino al 28/11/2018, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

Lanusei, 13/11/2018

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
F.to _____Marco Lai



COMUNE DI LANUSEI
Provincia di Nuoro

REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

(Approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 05/11/2018)

Sommario

Art.1 - Istituzione	4
Art.2 - Partecipazione	3
Art.3 - Principi programmatici	3
Art. 4 - Finalità	3
Art. 5 - Materie di competenza	4
Art. 6 Insediamento.....	5
Art. 7 - Organi della Consulta Giovanile	5
Art. 8 L'Assemblea.....	5
Art. 9 - Il Consiglio Direttivo.....	5
Art.10 - Validità delle sedute e delle deliberazioni	6
Art.11 - Il Segretario.....	6
Art. 12 - Insediamento , durata in carica, scioglimento	7
Art. 13 - Sede e luogo di riunione.....	7
Art. 14 - Mezzi e strumenti	7
Art. 15 Contributi.....	7
Art. 16 - Modifica del Regolamento	7

Art. 1 - Istituzione

È istituita dal Comune di Lanusei la Consulta Giovanile Comunale, quale organo permanente di rappresentanza, promozione delle politiche giovanili, incontro e partecipazione dei giovani della comunità.

La Consulta è un organismo privo di personalità giuridica senza fini di lucro e i suoi membri non percepiscono alcuna indennità né remunerazione.

Art.2 - Partecipazione

La Consulta Giovanile è aperta a tutti i giovani residenti nel territorio comunale che si riconoscono nelle finalità espresse dall'atto istitutivo.

Sono ammessi al ruolo di componenti della stessa i soggetti di età compresa tra i 14 e i 25 anni compiuti che richiedano di parteciparvi.

I giovani che intendono far parte dell'Assemblea devono fare, in qualsiasi periodo dell'anno, una richiesta scritta al Consiglio Direttivo in carica.

La richiesta si intende accettata una volta verificati i requisiti di ammissibilità.

Art.3 - Principi programmatici

La Consulta Giovanile concorre a promuovere:

- il pieno sviluppo della persona umana attraverso iniziative volte a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini;
- l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale e culturale del Paese e della comunità;
- la difesa dei principi democratici e delle libertà civili, individuali e collettive;
- l'educazione civica dei cittadini;
- la diffusione della cultura della pace, della solidarietà e delle pari opportunità fra uomo e donna.

Art. 4 - Finalità

La Consulta Giovanile è un organo istituzionale di rappresentanza giovanile del Comune di Lanusei. È un organo consultivo del Consiglio comunale al quale presenta proposte di deliberazioni inerenti le tematiche giovanili e dà un parere - non vincolante né obbligatorio - su tutti gli argomenti affrontati dal Consiglio comunale che riguardano i giovani.

Le finalità della Consulta Comunale sono le seguenti:

- conoscere e analizzare, con il concorso dei giovani e delle loro associazioni, le tematiche relative alla condizione giovanile;

- favorire l'accesso dei giovani a reali forme di partecipazione nell'amministrazione della vita pubblica locale, offrendo loro i mezzi, il luogo, le possibilità ed il sostegno per intervenire nelle decisioni e influenzarle e per elaborare progetti, proporre attività di iniziative volte alla costituzione di una società che risponda sempre più in modo adeguato alle loro crescenti aspettative;
- dare ai giovani l'opportunità di esprimere le proprie idee, di formulare proposte concrete al Consiglio comunale e nel contempo permettere a quest'ultimo di consultare i giovani su questioni specifiche;
- promuovere e attuare progetti ed iniziative inerenti i giovani;
- attivare dibattiti, ricerche, incontri e iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- organizzazione di attività volte alla valorizzazione ed allo sviluppo del territorio;
- favorire l'aggregazione e l'associazionismo fra i giovani;
- promuovere interventi per l'effettivo inserimento dei giovani nella società e prevenire e contrastare fenomeni di emarginazione e di devianza;
- promuove iniziative di educazione civica e politiche per la gioventù nei campi della cultura, dello sport, della creatività artistica, della prevenzione sociale, della prevenzione della salute, del rispetto dell'ambiente, del lavoro, della casa, del tempo libero, del divertimento;
- promuovere lo sviluppo di un sistema coordinato di informazione ai giovani sulle tematiche che li riguardano;
- promuovere e favorire lo sviluppo di una rete di rapporti permanenti con tutte le realtà che si occupano a vario titolo dei giovani;
- gestire eventuali contributi destinati al suo funzionamento.

Art. 5 - Materie di competenza

La Consulta presenta proposte e fornisce pareri su tematiche che interessano il mondo giovanile. In particolare la Consulta ha competenza nelle seguenti materie:

- Scuola
- Lavoro ed imprenditoria giovanile
- Ambiente
- Turismo
- Sport
- Spettacolo
- Cultura

Art. 6 Insediamento

La seduta per l'insediamento della Consulta dei Giovani è convocata e presieduta dal Sindaco.

Nella prima adunanza si procede alla nomina formale del Presidente e del Vice Presidente e all'elezione del Segretario a maggioranza assoluta.

Art. 7 - Organi della Consulta Giovanile

Sono organi della Consulta Giovanile Comunale: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario. Tutte le cariche sono a titolo gratuito.

Art. 8 L'Assemblea

Sono componenti dell'Assemblea i giovani residenti nel territorio comunale di età compresa dai 14 ai 25 anni. Fanno parte di diritto dell'Assemblea il Presidente della Consulta e il Vice Presidente.

La Consulta è convocata dal Presidente di propria iniziativa o dalla maggioranza dei componenti l'Assemblea, con un preavviso minimo di cinque giorni. Per riunioni straordinarie è ammessa la convocazione con almeno 24 ore di anticipo.

Possono altresì richiedere la convocazione straordinaria della Consulta Giovanile sia il Sindaco che due terzi dei Consiglieri comunali.

Le sedute dell'assemblea sono pubbliche. Il pubblico non può prendere parte né alla discussione né alla votazione.

La Consulta Giovanile può richiedere che partecipino ai propri lavori esperti, rappresentanti di enti o associazioni, Consiglieri, Segretario o Funzionari Comunali.

Di ogni riunione viene redatto un verbale, a cura del Segretario.

L'Assemblea ha il compito di eleggere il Consiglio Direttivo tramite votazione a maggioranza assoluta e scrutinio segreto per ciascuna delle cariche.

Art. 9 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un massimo di sei persone, nel rispetto delle normative in merito alla parità di genere.

Le cariche di Presidente, Vice presidente dell'Assemblea e Segretario sono elettive e durano in carica due anni.

I membri rimanenti vengono eletti con separata votazione ed a maggioranza semplice dei componenti, dall'Assemblea.

I componenti del Consiglio Direttivo durano in carica di due anni e alla scadenza dell'incarico, possono essere rieletti.

In caso di dimissioni di un membro del Consiglio Direttivo, l'Assemblea ne prende atto e provvede alla nomina di un sostituto con votazione a maggioranza dei presenti alla seduta.

L'Assemblea, con votazione a maggioranza dei presenti, pronuncia la decadenza di un membro del Consiglio Direttivo nei seguenti casi:

- assenza a tre sedute consecutive del Consiglio senza giustificato motivo;
- mancato rispetto dei principi cui è ispirata la Consulta e delle norme stabilite dal presente Regolamento.

L'Assemblea provvede poi alla sua sostituzione con votazione a maggioranza dei presenti.

Spetta al Consiglio Direttivo:

- collaborare con il Presidente nell'attuazione degli indirizzi e delle decisioni dell'Assemblea;
- svolgere attività propositiva e di impulso nei confronti dell'Assemblea, proponendo deliberazioni da adottare ed argomenti ed iniziative da organizzare;
- mantenere i rapporti con l'Amministrazione Comunale;
- mantenere i rapporti con tutte le realtà che si occupano a vario titolo dei giovani;
- adottare in via di urgenza decisioni di competenza dell'Assemblea;
- compiere tutti gli atti che non siano specificamente riservati all'Assemblea.

Art.10 - Validità delle sedute e delle deliberazioni

Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea.

In seconda convocazione è valida se è presente almeno 1/5 dei componenti l'Assemblea.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide se sono presenti almeno il 50% dei suoi componenti.

Ad eccezione delle deliberazioni su nuove richieste di adesione da parte di Enti ed organismi vari e delle deliberazioni relative alle proposte di modifica del Regolamento e all'elezione di Organi interni, per l'approvazione delle quali è richiesta la maggioranza assoluta, le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza dei presenti.

A parità di voti, in entrambi gli organi collegiali, prevale il voto del Presidente.

Il Presidente ha facoltà, in caso di parità di voti, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva.

Delle sedute sia dell'Assemblea che del Consiglio Direttivo è redatto un verbale predisposto da parte del Segretario.

Art.11 - Il Segretario

Il Segretario ha il compito di collaborare con il Presidente nella conduzione dei lavori dell'Assemblea. Viene eletto dall'Assemblea nella sua prima riunione, a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Dura in carica un anno e alla scadenza può essere rieletto. Il Segretario per ogni incontro redige un verbale

riportante le presenze e i contenuti discussi. In caso di assenza del Segretario, il Presidente provvederà a nominare chi ne faccia le funzioni.

Art. 12 - Insediamento , durata in carica, scioglimento

La Consulta Giovanile è insediata dal Sindaco e/o da un suo delegato ed opera senza limiti di durata, fatto salvo quanto previsto per la durata degli Organi di cui al precedente articolo 9. L'insediamento avviene attraverso la convocazione attraverso avvisi pubblici, comunicazioni formali e informali (sito internet istituzionale, manifesti) e attraverso tutte le forme ritenute necessarie per comunicare alla totalità degli aventi diritto dell'insediamento della Consulta.

La Consulta può essere sciolta con apposito atto adottato dal Consiglio Comunale.

Art. 13 - Sede e luogo di riunione

La sede della Consulta Giovanile è il Palazzo Comunale, sito in via Roma n. 98. Le riunioni, salva diversa indicazione dell'Amministrazione Comunale, si dovranno tenere nei locali del Municipio o presso locali di proprietà del Comune. L'utilizzo di altre sedi per riunioni e dibattiti deve essere preventivamente autorizzata, dietro richiesta del Presidente.

Art. 14 - Mezzi e strumenti

La Consulta Giovanile si avvale per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche del Comune di Lanusei.

Art. 15 Contributi

La Consulta, per consentire l'attuazione delle finalità, di cui all'art. 4, del presente Statuto, può attivarsi per ottenere risorse economiche proprie, attraverso finanziamenti pubblici: comunali, regionali, statali ed europei, sponsorizzazioni e donazioni, nell'ambito dell'ordinamento finanziario del Comune di Lanusei.

Ogni attività o iniziativa organizzata dalla consulta deve avere un preventivo di spesa che viene presentato all'Assemblea.

Art. 16 - Modifica del Regolamento

Il Regolamento può essere modificato e/o integrato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. L'assemblea della Consulta Giovanile può avanzare al Consiglio comunale proposte non vincolanti di modifica di articoli o commi del regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea. In tale caso le modifiche devono essere successivamente approvate dal Consiglio Comunale.